



PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA'
del
MUSEO CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO
monumenti e collezioni provinciali

2020-2022-2022

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione delle finalità proprie dell'ente.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse - si conclude con la formalizzazione delle decisioni gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Le attività di programmazione e controllo consentono di muoversi all'interno di uno scenario complesso e dinamico grazie a flussi informativi che riguardano:

- Analisi del contesto esterno che caratterizza l'ente al fine di individuare vincoli ed opportunità;
- Analisi del contesto interno volta a rilevare i punti di forza e di criticità;
- Attività futura al fine di prefigurare linee alternative e poter giungere a quelle ottimali.

Sulla base di queste premesse, emerge con forza la questione relativa alla riforma degli strumenti di consolidamento della finanza pubblica per una più efficace conoscenza e gestione dei conti pubblici, al fine di migliorare la trasparenza, la raccordabilità e la riclassificazione delle voci di bilancio, secondo modelli e sistemi che favoriscono la cooperazione delle istituzioni pubbliche ai diversi livelli e dei propri enti strumentali, assicurando così la congruenza delle politiche e dei programmi di attività rispetto agli obiettivi prefissati.

La necessità di adeguare il contesto normativo del governo della finanza e contabilità alle esigenze scaturite dall'evoluzione del sistema economico, dai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dal nuovo assetto istituzionale dei rapporti istituzionali e finanziari fra Stato ed Autonomie locali, rende altresì prioritario il processo di convergenza verso schemi, metodologie, criteri e principi contabili condivisi per una gestione coordinata e unitaria della finanza pubblica.

Lo schema di decreto legislativo in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, D.Lgs. 118/2011, come modificato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, rappresenta un

ulteriore tassello ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale, secondo il percorso tracciato dalla legge n. 42/2009 e dalla legge n. 196/2009 (legge di contabilità e finanza pubblica), oltre che una concreta occasione per avviare una effettiva riforma di armonizzazione contabile.

A decorrere dal 2016, gli enti e le agenzie in contabilità finanziaria applicano la disciplina provinciale di recepimento del D.Lgs. n. 118/2011, ai sensi della legge provinciale 9 dicembre 2015, n.18. Al riguardo il riferimento è agli articoli 78 bis 1 e 78 bis 2 della citata legge n. 18/2015

In particolare, l'ente adotta:

- il bilancio per missioni e programmi adottato dal direttore e soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Il bilancio deve essere corredato degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011, della nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- il piano di attività triennale adottato dal direttore e soggetto all'approvazione della Giunta provinciale. Restano fermi gli ulteriori strumenti di programmazione degli interventi previsti dalla normativa provinciale vigente (es. piano delle opere igienico – sanitarie, programma statistico, documento interventi di politica del lavoro).
- il bilancio gestionale, a cui è allegato un riepilogo per macroaggregati, approvato dal direttore e non sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale. Il bilancio gestionale deve comunque essere trasmesso alla Provincia a fini conoscitivi unitamente al bilancio di previsione.

Le disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci prevedono altresì l'approvazione anche del bilancio di cassa con riferimento al primo esercizio del triennio; bilancio di cassa che non deve presentare un saldo negativo.

Dal 1° gennaio 2017 è stata introdotta anche la contabilità economico-patrimoniale, nonché la riclassificazione del conto patrimoniale.

INTRODUZIONE

Il piano triennale è lo strumentale di programmazione che è stato definito dalla Provincia, sulla base del nuovo sistema contabile, per gli enti strumentali di cui all'art.33 della L.P. 3/2006.

Con il 1° gennaio 2016, come sopra ricordato, prende avvio la cosiddetta “*Armonizzazione di bilanci*” ai sensi del D.lgs 118/2011, destinata a modificare procedure e tempistiche con fasi di assestamento inevitabilmente articolate e problematiche. Risulta altresì necessario elaborare in dettaglio il piano triennale di attività che comprenda quali principali obiettivi strategici la progettazione e la realizzazione di iniziative che rispondano alle linee guida per le politiche culturali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1852 in data 26 agosto 2011.

Analisi del contesto esterno

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali è un ente pubblico non economico, ed è stato istituito con legge provinciale 5/2000 (abrogata dalla legge provinciale 15/2007). La gestione è stata avviata, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale 2923/2001, con decorrenza 1° gennaio 2002.

Il Museo fa parte del c.d. Sistema museale trentino, ed in particolare dei Musei provinciali (art.24 L.P.15/2007).

Come previsto dal Regolamento concernente “*Disciplina del Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali*”, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 3-61/Leg., dd. 11 marzo 2011, come modificato con D.P.P. 29 ottobre 2014, n. 9-11/Leg., le finalità dell'ente sono la custodia, la conservazione, la valorizzazione e la promozione dello studio e della conoscenza dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale e delle testimonianze culturali ad essi correlate in ambito storico, artistico, archeologico o territoriale, per consentirne la fruizione pubblica.

Per il perseguimento delle proprie finalità il Museo svolge le seguenti attività:

a) promuove l’incremento del patrimonio culturale provinciale rientrante nelle proprie competenze istituzionali attraverso acquisti, depositi, lasciti, donazioni;

b) cura la gestione dei beni culturali messi a disposizione dalla Giunta provinciale o da altri soggetti, provvedendo alla loro conservazione e promuovendone la pubblica fruizione e la valorizzazione attraverso apparati espositivi, mostre temporanee, attività educative, di ricerca e altre iniziative

culturali dedicate ai diversi pubblici e a platee diversificate;

c) concorre alla formazione del sistema informativo dei beni culturali mediante l'inventariazione e la catalogazione dei beni, nonché la loro documentazione grafica e fotografica e utilizzabilità mediante sistemi informativi;

d) sviluppa lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione nei settori di propria competenza;

e) assicura la fruizione dei beni culturali messi a disposizione attraverso l'esposizione permanente;

f) organizza incontri, seminari, convegni e corsi di formazione e di aggiornamento nei settori di propria competenza per le diverse categorie di pubblico e per il personale della scuola

g) sostiene la partecipazione dei volontari all'attività del museo e favorisce l'accessibilità di tutte le categorie di cittadini;

h) collabora e partecipa ad iniziative di altri soggetti pubblici e privati;

i) partecipa alla promozione del territorio locale anche in riferimento al turismo;

j) cura la produzione di pubblicazioni scientifiche, saggi e prodotti educativi;

k) cura la gestione della biblioteca specializzata, l'archivio, la fototeca, la mediateca;

l) collabora con istituzioni e enti analoghi a livello locale, nazionale e internazionale;

m) aderisce, nelle modalità previste dalla normativa, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazione territoriale o tematica;

n) cura e gestisce lo studio, l'esposizione e la valorizzazione dei beni archeologici messi a disposizione dalla Provincia conservati presso il Castello del Buonconsiglio e il Castello di Stenico, nonché la valorizzazione, mediante intese con la competente struttura provinciale, di altri luoghi espositivi e siti archeologici indicati dalla Giunta provinciale, fatte salve le competenze della sovrintendenza preposta ai beni archeologici.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Museo, con deliberazione della Giunta provinciale n.594/12, 2255/13 e 290/16 è stata prevista la gestione associata dei Musei provinciali, per quanto concerne in particolare i servizi amministrativi, la promozione e l'attività didattica.

In data 13 ottobre 2017 (L.P. 13/2017) è stato inoltre approvato il disegno di legge

relativo all'intero comparto cultura (“*Modificazioni della legge provinciale sulle attività culturali 2007, della legge provinciale sui beni culturali 2003 e di disposizioni connesse*”) ivi compreso il settore museale, che entrerà in vigore con il 1° gennaio 2019. Nel corso del 2018 sono state approvate le modifiche dei regolamenti dei musei.

In particolare, con D.P.P. 1 ottobre 2018, n.15-90/Leg, è stato introdotto il nuovo art.7bis (*Disposizioni per l'attuazione del sistema museale integrato*) nel regolamento del Museo, che demanda ad un piano operativo da approvare con deliberazione della Giunta provinciale, la definizione delle competenze trasversali a carico della Provincia e le competenze specifiche che rimangono a carico di ogni museo.

Con deliberazione della Giunta provinciale n.2305 dd. 14 dicembre 2018 è stato approvato il piano operativo, con specificate le attività trasversali e le attività di competenza dei musei.

Nel corso del 2020 potranno pertanto essere modificati alcuni assetti organizzativi del Museo, alla luce dei contenuti di tale piano operativo, attuativo dell'art.25bis della L.P. 15/2007 e dell'art.7bis del Regolamento, tenuto conto che, in merito alle definizioni di alcune competenze, l'anno 2019 ha rappresentato un anno di transizione.

Tale piano ha specificato tra l'altro che sono di competenza del Museo i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili vincolati, ai sensi del D.lgs 42/2004, ovvero lavori di restauro, previo accordo con la Soprintendenza.

Si delineano pertanto maggiori competenze rispetto a quelle definite nella convenzione sottoscritta nel 2002 tra Museo e Provincia: a fronte di tali maggiori competenze, si registra peraltro, come specificato in seguito, un calo dei trasferimenti provinciali.

Analisi del contesto interno

Il Museo Castello del Buonconsiglio, monumenti e collezioni provinciali, sulla base della deliberazione della Giunta provinciale n.2923 dd. 9 novembre 2001, come modificata con deliberazione n.879 dd. 30 maggio 2014, ha a disposizione da parte della Provincia Autonoma di Trento

- il Castello del Buonconsiglio di Trento
- Castel Beseno a Besenello (TN)
- Castel Stenico a Stenico (TN)
- Castel Thun a Vigo di Ton (TN)
- Castel Caldes a Caldes (TN) dal 30 maggio 2014
- uffici di Casa Gius e la falegnameria, in via Cervara, Trento

- magazzino di via Unterveger, Trento
- opere d'arte appartenenti alle collezioni provinciali

Il Museo conta su circa 70 dipendenti, messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento, o in comando da altri enti.

I settori del Museo sono:

- la Direzione
- Ufficio Amministrativo
- Ufficio Tecnico
- Settore storico-artistico
- Settore archeologico
- Archivio Fotografico
- Biblioteca
- Settore Promozione e comunicazione
- Settore Servizi Educativi
- Segreteria del museo
- Segreteria di direzione

Per quanto concerne in particolare le funzioni di custodia e la manutenzione del verde, il Museo si avvale, sulla base di apposita convenzione provinciale, del personale del c.d. “Progettone”, relativo a personale espulso dai processi produttivi, appartenenti ai c.d. L.S.U. (lavori socialmente utili). Alcune persone sono utilizzate anche in attività di supporto agli uffici.

Per quanto concerne i c.d servizi all'utenza, di cui all'art.117 del D.lgs 42/2004, nelle sedi espositive del Castello del Buonconsiglio e di Castel Thun sono presenti servizi di biglietteria-book shop esternalizzati e servizi di caffetteria. A tal proposito, con determinazione n.317/18 dd. 8 novembre 2018 è stata autorizzata la stipula di un accordo, ai sensi dell'art.5, comma 6, del D.lgs 50/2016 (accordi tra amministrazioni aggiudicatrici) con l'Associazione Coordinamento Teatrale Trentino, finalizzato allo sviluppo di sinergie per servizi culturali in siti storico – artistici.

Tale accordo, formalizzato in data 10 dicembre 2018, ha permesso una riorganizzazione dei servizi all'utenza, non solamente nell'ambito dei servizi già citati, ma anche nell'ambito più ampio della valorizzazione, con lo sviluppo di sinergie che ha portato all'organizzazione di rassegne cinematografiche e teatrali, in linea con le tematiche connesse all'attività espositiva.

Previo avviso di manifestazione di interesse, sono stati invece esternalizzati i servizi di caffetteria del Castello del Buonconsiglio e di caffetteria book shop di Castel Beseno, con affidamento a cooperativa sociale di tipo B.

Sono inoltre presenti servizi di percorsi guidati e visite, organizzati dal Settore Servizi Educativi del Museo anche con l'ausilio di incaricati esterni.

A Castel Thun (2010) e a Castel Stenico (2012) sono stati inoltre introdotti sistemi di audioguida.

Nel 2017 è stata realizzata una serie di 5 filmati illustranti i castelli afferenti il museo e messa in vendita; in parallelo è stato approntato un CD di ricostruzione delle fasi architettoniche di Castel Caldes per la visita e rivisto e corretto il CD relativo a Castel Beseno, con lo stesso obiettivo di facilitare la comprensione del visitatore nei confronti della stratificata storia dei manieri. Nel 2019 è stato approntato il video con ricostruzione in 3D del Castello del Buonconsiglio, completando così la serie di simili proposte multimediali.

Il Museo ha inoltre arricchito l'offerta al pubblico negli anni con mostre temporanee, e sta migliorando ulteriormente l'offerta culturale con importanti opere di allestimento permanente, sia di tipo strutturale e di arredamento, sia per quanto riguarda supporti multimediali e tecnologici.

Tali proposte culturali hanno trovato nei visitatori apprezzamento, come dimostra l'andamento dei visitatori negli ultimi anni, con particolare riferimento alla sede del Castello del Buonconsiglio.

Entrate

Nel 2015 è entrato in vigore, sulla base delle nuove direttive provinciali (del. G.P. n.1496 dd. 31 agosto 2015), un nuovo piano tariffario, che ha dovuto tenere conto dei minori introiti derivanti dall'introduzione, con decorrenza 1° settembre 2015, delle domeniche gratuite (ogni prima domenica del mese l'ingresso è libero).

La sua applicazione non solo ha inciso sugli aspetti finanziari, ma anche sugli aspetti legati alla custodia, ai servizi all'utenza e alla sicurezza, visto l'eccessiva concentrazione di visitatori nelle domeniche gratuite.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 582 dd. 3 maggio 2019 inoltre è stata introdotta una ulteriore modifica in relazione alle "domeniche gratuite", e con il

secondo semestre 2019 è venuto meno il sistema, per la sede del Castello del Buonconsiglio di Trento, della c.d. “guest card” gratuita; per detta sede i possessori di guest card potranno entrare pagando direttamente il biglietto, con uno sconto del 30%. E’ difficile prevedere le conseguenze sulle entrate, da parte del flusso turistico, per i prossimi anni.

Si registra inoltre un costante calo dei finanziamenti provinciali, sia per quanto concerne la parte corrente, e sia la parte capitale.

Il finanziamento provinciale 2019 di parte corrente è stato di euro 1.281.142,00, mentre il finanziamento provinciale 2019 di parte capitale è stato di euro 150.000,00.

Assegnazioni provinciali

PARTE CORRENTE

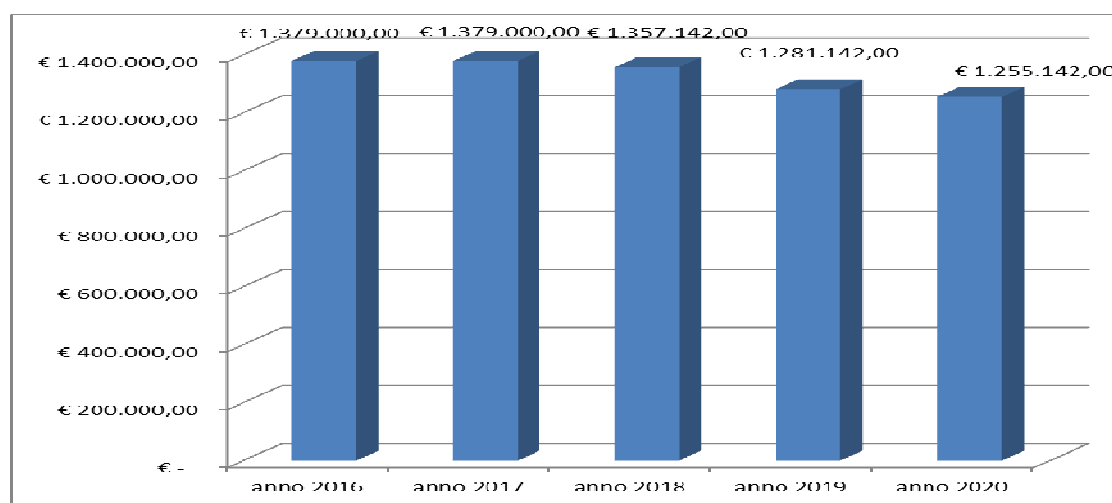
Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.255.142,00	1.255.142,00	1.250.000,00

PARTE CAPITALE

Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
150.000,00	70.000,00	0,00

	2016	2017	2018	2019	2020
finanziamento PAT - PARTE CORR.	€ 1.379.000,00	€ 1.379.000,00	€ 1.357.142,00	€ 1.281.142,00	€ 1.255.142,00

Grafico 1. Andamento finanziamento PAT – parte corrente, dal 2016 al 2020



Per quanto concerne l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021, il finanziamento di parte corrente risulta ridotto di quasi circa 26.000 euro rispetto al 2019, mentre il 2022 risulta ridotto di oltre 31.000 euro.

Rispetto al 2018, **il calo del finanziamento corrente** supera i 100.000 euro, mentre rispetto agli anni 2016 e 2017, il calo è di quasi 130.000 euro.

Per finanziarie invece le **spese di investimento** necessarie per le attività di manutenzione e allestimento del Museo, è stato necessario utilizzare le proprie risorse (entrate proprie), con contrazione della spesa corrente e conseguente utilizzo del margine corrente.

Finanziamento spese di investimento (esclusi i lavori in delega dalla Soprintendenza)

	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Assegnazioni Pat	150.000,00	70.000,00	0
Saldo corrente	250.000,00		

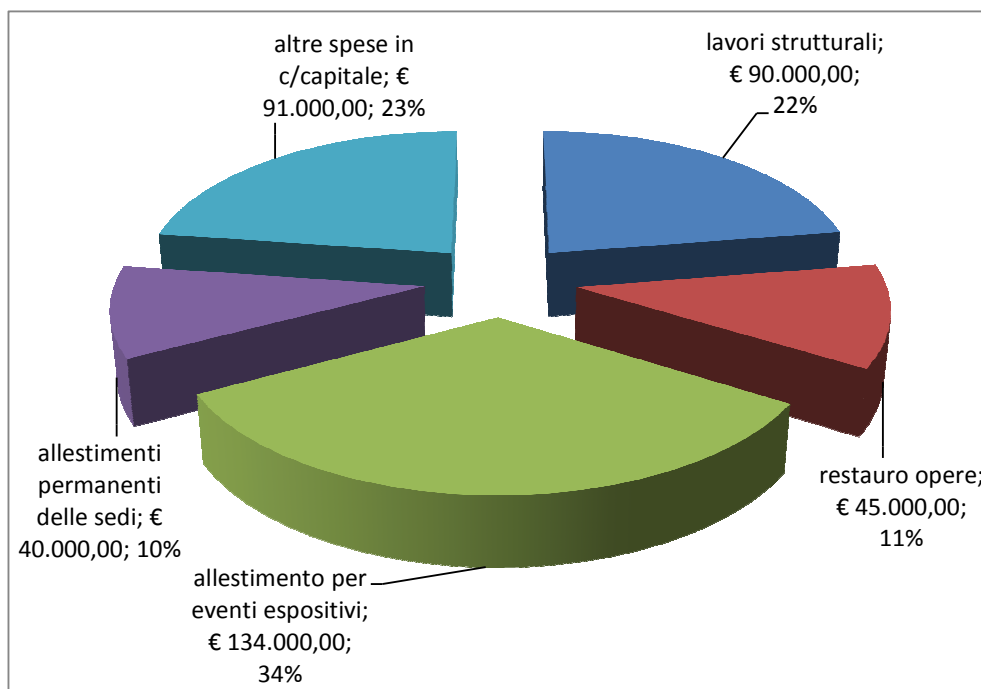
Il finanziamento 2020 rimane invariato rispetto al 2019, ma viene più che dimezzato per il 2021, e addirittura azzerato per il 2022.

Totale stanziamenti spese di investimento (esclusi i lavori in delega dalla Soprintendenza)

Le spese di investimento, per l'anno 2020, ammontano ad euro 400.000,00, e sono destinate ai seguenti obiettivi:

lavori strutturali	€ 90.000,00
restauro opere	€ 45.000,00
allestimento per eventi espositivi	€ 134.000,00
allestimenti permanenti delle sedi	€ 40.000,00
<u>altre spese in c/capitale (attrezzature, arredi, hardware, ecc...)</u>	<u>€ 91.000,00</u>
TOTALE SPESA	€ 400.000,00

Grafico 2. Ripartizione delle spese in c/capitale, per obiettivi (in percentuale)



Tenuto conto della previsione di entrate proprie, che comprende, oltre agli introiti per biglietti di ingresso, anche entrate derivanti dalla vendita di materiali editoriali, sponsorizzazioni, ecc., si prevedono le seguenti tipologie di entrate per il triennio 2020 - 2022, al netto delle partite di giro.

- Entrate extra tributarie
- Entrate derivanti da assegnazioni parte corrente
- Entrate derivanti da assegnazioni parte capitale
- altro

Parametri patrimoniali

Il Museo ha negli ultimi anni, ed in modo particolare a partire dal 2015, svolto una importante attività di manutenzione straordinaria e restauro sugli immobili e sulle collezioni del Museo, messe a disposizione della Provincia.

La spesa stanziata 2019 per lavori strutturali (cap.1220) è stata di euro 817.093,53 (comprese le quote re-imputate con il FPV), mentre per il restauro delle collezioni la

spesa stanziata è stata di euro 148.962,51. Tali lavori, da un punto di vista patrimoniale, costituiscono di fatto un incremento di beni di terzi, dato che le sedi e le collezioni sono messe a disposizione dell'Ente, ma rimangono di proprietà della Provincia.

Tali attività vengono inoltre svolte nel rispetto di quanto previsto dalla L.P. 1/2003 e dal D.lgs 42/2004, in materia di beni culturali.

Per quanto riguarda invece il patrimonio dell'Ente, nel 2018 è stata effettuata la riclassificazione del conto patrimoniale al 1° gennaio 2017. Nel 2019 è proseguita l'effettuazione delle scritture contabili anche con la contabilità economico – patrimoniale.

Il D.Lgs. 118/2011 prevede infatti, all'art. 2, comma 1, l'adozione della contabilità finanziaria “cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.

Il “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” (allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011) prevede che la contabilità economico patrimoniale affianchi la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 118/2011, il rendiconto generale è composto anche dal **Conto Economico** e dallo **Stato Patrimoniale**.

Al fine della predisposizione del primo Stato Patrimoniale sono stati applicati i criteri di valutazione esplicitati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Rendiconto

Per quanto concerne il rendiconto 2018, si sono registrati i seguenti risultati finanziari, economici e patrimoniali:

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">● avanzo di amministrazione: euro 640.521,54;● avanzo di competenza: 581.694,08; |
|---|

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• avanzo di cassa: 1.966.063,04 (corrispondente alle risultanze contabili del Tesoriere, come da verbale di consegna e rendiconto di gestione anno 2018 dello stesso Tesoriere, Unicredit Spa);• risultato economico di esercizio: - 3.756,80;• patrimonio netto: 3.773.424,91. |
|--|

Impostazione di bilancio - spese

Le spese del Museo, articolate secondo la nuova impostazione del D.lgs 118/2011, sono suddivise in:

MISSIONE 01 – Servizi istituzionali

MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti.

Praticamente tutta l'attività di “*mission*” dell'Ente, concernente obiettivi strategici, di valorizzazione e inerente l'attività espositiva, trova copertura in bilancio all'interno della missione 05.

Per quanto riguarda la suddivisione in titoli e macroaggregati, le spese sono divise come segue:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti

Macroaggregato 7 – Interessi passivi

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi

Macroaggregato 5 – Altre spese in conti capitale

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli “Obiettivi strategici di carattere generale” sono i seguenti:

1.1 Secondo una prassi ormai collaudata, il Museo si prefigge di proseguire la fruttuosa attività di supporto e collaborazione alle iniziative di promozione e valorizzazione proposte dai Servizi provinciali competenti in materia di beni e attività culturali, nonché di altri soggetti culturali operanti sul territorio provinciale.

1.2 Il Museo intende proseguire nella promozione di sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di varie iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, fra le quali anche spettacoli e concerti (da realizzarsi in collaborazione con il Servizio Attività Culturali, Centro S. Chiara, Trentino S.p.A. e A.P.T. di Trento).

1.3 Il Museo si prefigge di collaborare con gli altri Musei provinciali per il perseguimento degli obiettivi indicati nelle direttive approvate dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2255 dd. 24 ottobre 2013 “*Approvazione del progetto di riorganizzazione del Sistema dei Musei Provinciali*” e deliberazione della Giunta provinciale n.290 dd. 4 marzo 2016, nonché per quanto concerne il sistema museale integrato di cui all’art.25bis della legge provinciale 15/2007 e art.7bis del Regolamento del Museo, approvato con D.P.P. 1 ottobre 2018, n.15-90/Leg.

1.4 Il Museo cura la Programmazione delle seguenti iniziative correlate ai cinque obiettivi prioritari indicati dalle Linee guida per le politiche culturali.

1.Obiettivo identità

Realizzazione cicli di incontri sul territorio dedicati alla storia locale, in collaborazione con istituzioni del territorio e con il coinvolgimento delle Comunità di Valle. In tale ambito è prevista la presentazione di opere delle collezioni museali e aspetti delle sedi castellane.

2.Obiettivo apertura

Collaborazione con istituzioni museali nazionali ed estere e F.B.K. per l’elaborazione e realizzazione di progetti espositivi ricorrendo anche a innovazioni tecnologiche.

3.Obiettivo eccellenza

Miglioramento dei servizi offerti al pubblico, dall'orientamento all'informazione con ricorso a nuovi strumenti e strategie comunicative.

4.Obiettivo comunanza

Coinvolgimento delle associazioni culturali e del mondo giovanile attraverso la predisposizione di iniziative di animazione culturale in collaborazione con il Servizio Attività Culturali e soggetti territoriali (Comuni, Università, APT, Pro Loco).

5.Accessibilità

Sviluppo delle iniziative già in atto negli ambiti dell'integrazione dei nuovi cittadini, dell'accessibilità dei diversamente abili e dei soggetti con difficoltà psichiche.

Si evidenzia infine che gli obiettivi principali del programma sono stati espressi in coerenza a quanto indicato dal Comitato Scientifico, nella riunione del **14 ottobre 2019**.

PROGRAMMA 2020

1. OBIETTIVI STRATEGICI DI CARATTERE GENERALE

In linea con quanto realizzato nel corso del 2019 e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili si intende proseguire l'attività lungo un binario che prevede la valorizzazione del patrimonio museale attraverso le seguenti azioni:

1.1. Esecuzione di lavori inerenti l'attività di allestimento permanente delle sale del Castello del Buonconsiglio 2018-2019.

Interventi:

- nuovi interventi di restauro delle collezioni compatibilmente con le risorse finanziarie
- nuovi interventi allestitivi delle sale

Dopo il perfezionamento condotto sulle sale allestite nella zona di Castelvecchio con le collezioni archeologiche e medievali, si prosegue con l'attività di riordino ed allestimento previste nella seconda tranche riguardante alcune sale del Magno Palazzo. Si prevede inoltre la prosecuzione della collaborazione con l'Università di Pavia – Dipartimento beni culturali e musicologia di Cremona, nell'ambito della collezione di strumenti musicali del Museo, con particolare riferimento all'Organo Prati, sulla base della convenzione sottoscritta nel 2019.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

1.2. Valorizzazione di Castel Caldes: in relazione ai contenuti della deliberazione della Giunta provinciale n. 879 dd. 30 maggio 2014, con la quale, con decorrenza 30 maggio 2014, l'ente museale Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali ha avuto a disposizione una nuova sede distaccata, denominata Castel Caldes, si prevede la prosecuzione dell'allestimento della nuova sede museale, portando a conclusione alcuni interventi di manutenzione e restauro, nonché concludere l'allestimento della Stua lignea oggetto di attento recupero, montaggio e arredo con opere e suppellettili facenti parte delle collezioni museali.

Previo accordo di dettaglio per quanto riguarda l'organizzazione, in occasione del centenario della morte dell'artista trentino è previsto inoltre l'allestimento della mostra attualmente aperta presso la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia, con dipinti prevalentemente di proprietà della famiglia Moggioli, come specificato tra gli obiettivi di valorizzazione.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

1.3. Promozione di sinergie con gli operatori economici locali ed altri soggetti culturali per la realizzazione di varie iniziative collaterali pubblicitarie, promozionali e divulgative, fra le quali anche spettacoli e concerti (da realizzarsi in collaborazione con il Servizio Attività Culturali, e A.P.T., Comuni e Comunità di valle). Sono allo studio, in particolare, attività con il B.I.M. del Sarca in relazione a Castel Stenico e con l'A.P.T. della Val di Sole per le iniziative a Castel Caldes.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

1.4 Partecipazione al progetto "Rete dei Castelli" in collaborazione con il Servizio Attività culturali, il Centro Servizi Santa Chiara, la Soprintendenza per i beni culturali, Comuni, A.P.T., privati ed enti vari. Il Museo partecipa a pieno titolo al progetto che si propone di far conoscere i castelli trentini attraverso una rete di proposte diffuse sul territorio (visite guidate, serate e conferenze, spettacoli vari) e suggerimenti di itinerari storico-culturali autonomamente utilizzabili dai turisti. Prosegue inoltre l'implementazione delle informazioni nel data-base denominato *Castelli del Trentino*, gestito direttamente dal museo.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

1.5 Svolgimento attività di supporto e collaborazione per iniziative di promozione e valorizzazione proposte dai Servizi provinciali competenti in materia di beni e attività culturali, nonché di altri soggetti culturali operanti sul territorio provinciale.

Termine di realizzazione: da definire in base agli accordi

1.6 Dare attuazione in collaborazione con i Musei provinciali alle direttive per il

coordinamento delle iniziative e per la gestione associata di cui agli articoli 24 e 25 della legge provinciale sulle attività culturali, dettate dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 2305 dd. 14 dicembre 2018.

Sono previste le ulteriori attività amministrative che si renderanno necessarie, per dare attuazione alla riforma dei Musei, approvata con legge provinciale 13 ottobre 2017, n.13 (art.25bis della L.P 15/2007) e relativo piano operativo.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

2.OBIETTIVI SPECIFICI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ESPOSITIVI TEMPORANEI E LA VALORIZZAZIONE DELLE SEDI MUSEALI

2.1. INIZIATIVE ESPOSITIVE TEMPORANEE

2.1.1.Castello del Buonconsiglio

3 luglio – 25 ottobre 2020: *Fede Galizia*. Nell'estate 2020, tra i mesi di giugno e settembre, è prevista una mostra monografica, curata da Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa e dedicata alla pittrice Fede Galizia, alla quale fino ad ora non era mai stata dedicata un'esposizione specifica. L'artista, di origini trentine, è documentata a Milano a partire intorno al 1587 e la sua vita si svolge in prevalenza in quella città fino alla morte, avvenuta verosimilmente nel 1630. Il trasferimento della famiglia da Trento a Milano è avvenuto sulla scorta del padre Nunzio, artista pure lui, impegnato nel mondo del commercio dei ventagli e in quello della cartografia: a lui è infatti attribuita una veduta incisa di Milano, che risale al 1578. Fede – un nome programmatico per l'Europa della Controriforma – ottiene un successo straordinario tra i committenti dell'epoca, tanto che opere sue raggiungono, prima del 1593, tramite la mediazione di Giuseppe Arcimboldi, la corte imperiale di Rodolfo II d'Asburgo. Gli studi novecenteschi, prevalentemente italiani ma non solo, hanno dato particolare risalto all'attività di Fede come autrice di nature morte, alle origini di questo fortunato genere. Sembra pertanto giunto il momento di ripensare nel suo complesso il profilo dell'artista, che fu autrice di ritratti e pale d'altare, destinati a sedi tutt'altro che locali (Napoli, per esempio). A tutt'oggi non esiste un repertorio completo delle numerose testimonianze letterarie che celebrano, in versi e

in prosa, le doti di Fede Galizia, da intrecciare con un completo regesto documentario, che sarà approntato per l'occasione. L'esposizione si articolerà in nove sezioni:

1. Quando anche le donne si misero a dipingere;
2. Trento;
3. Miniature;
4. Milano;
5. Giuditte;
6. A scuola dal Correggio;
7. Una ritrattista famosa;
8. Sugli altari;
9. Come catturare la vita silente.

Termine di realizzazione: entro il 30 luglio 2020

2.1.2. altre sedi museali

In relazione alle risorse finanziarie disponibili si prevedono iniziative espositive per la valorizzazione del patrimonio museale:

Castel Thun:

estate 2020: *Narrazioni in posa. Memorie fotografiche della famiglia Thun*, a cura di Emanuela Rollandini. L'iniziativa valorizza un prezioso album fotografico del XIX secolo, conservato presso l'Archivio Storico Fotografico della Soprintendenza per i beni culturali, che racchiude una nutrita sequenza di immagini di importanti esponenti della casata Thun tra la seconda metà del XIX secolo e i primissimi decenni del Novecento, fornendo uno spaccato esemplare di una famiglia dal destino mitteleuropeo.

Castel Caldes:

estate 2020: Umberto Moggioli (1886-1919). In occasione del centenario della morte dell'artista trentino è previsto l'allestimento a Castel Caldes della mostra attualmente organizzata presso la Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia, con dipinti prevalentemente di proprietà della famiglia Moggioli. L'esposizione ripercorre – attraverso una selezione di venti opere, fra oli, disegni e acqueforti di assoluto livello qualitativo a cui saranno aggiunte opere di collezionisti privati – quel segmento di produzione che meglio rappresenta e identifica il pittore nell'immaginario collettivo. La sua attività di paesaggista, per lo più ispirata alla Venezia “minore”,

periferica, delle isole e barene lagunari, è ben testimoniata da alcuni dipinti che proprio grazie alle rassegne giovanili di Ca' Pesaro e all'azione promozionale di Gino Damerini dalla "Gazzetta di Venezia", incontrarono il gusto del pubblico e l'apprezzamento unanime della critica. L'itinerario espositivo include opere generalmente non visibili al pubblico, provenienti da collezioni sia pubbliche che private, gran parte delle quali transitate nelle sale di Ca' Pesaro.

Castello di Stenico:

estate 2020: In considerazione del fatto che da alcuni anni il castello è anche sede ufficiale della Riserva di Biosfera Alpi Ledrensi e Judicaria, si prevede di allestire una mostra fotografica di suggestive immagini dell'artista inglese Mandy Barker, che traggono ispirazione dall'elaborazione di residui plastici dispersi nei mari per conferire loro parvenza di creature fantastiche.

Si prevede altresì, in relazione all'esposizione permanente delle campane del museo presso la sala del Giudizio, di studiare con il supporto di uno specialista un'iniziativa di valorizzazione dei pregevoli esemplari per farne conoscere la storia, la fabbricazione, gli artefici e le caratteristiche.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

2.2 INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COLLEZIONI E DELLE SEDI

2.2.1 CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

E' prevista la prosecuzione di attività editoriale e allestitiva, nell'ambito del più ampio progetto di valorizzazione e di rinnovamento degli spazi museali del Museo, in sintonia con quanto previsto all'obiettivo strategico 1.1. del programma di attività.

Si prevedono, in particolare, compatibilmente con le risorse finanziarie, l'esecuzione delle seguenti attività:

- Esecuzione **del secondo lotto di allestimento permanente** delle sale del Castello del Buonconsiglio, individuabili negli ambienti del Magno Palazzo, che prevede la progettazione di arredi allestitivi e pannelli esplicativi.

- Rifacimento della illuminazione esterna del Castello del Buonconsiglio, compatibilmente con le risorse finanziarie.
- Intervento sull'area uffici e didattica al fine di ottimizzare l'attività del personale, predisponendo postazioni lavorative idonee e numericamente sufficienti, e stimolando gli scambi interpersonali e il flusso informativo riguardante le attività dei vari settori.
- Previa verifica e autorizzazione della Soprintendenza per i beni culturali, attivazione di lavori preliminari relativi all'allestimento del cosiddetto **Giardino del Mattioli**, secondo un progetto avviato nel corso del 2015 da un gruppo di studio, con la partecipazione del dott. Francesco Decembrini, con la messa a dimora di piante evocate ne *Il Magno Palazzo* e nei documenti della fabbrica clesiana.
- Verifica sulle soluzioni progettuali inerenti la collocazione dell'ascensore interno al museo da proporre all'autorizzazione della Soprintendenza per i beni culturali in relazione anche ai nuovi percorsi per disabili predisposti all'esterno dell'edificio.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

2.2.2 CASTEL BESENO

Si prevede in collaborazione con il Servizio Attività Culturali e il Centro Servizi Culturali S. Chiara un piano di iniziative di animazione collaterali – in particolare attraverso il coinvolgimento di gruppi di rievocazione storica - per favorire le occasioni di fruizione da parte della comunità locale e dei turisti del nuovo percorso espositivo permanente, anche oltre gli orari di apertura al pubblico. Sono allo studio interventi allestitivi che valorizzino ulteriormente le collezioni medievali del museo e contribuiscano a sottolineare il fascino medievale del maniero.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

2.2.3 CASTELLO DI STENICO

In accordo con il Comune di Stenico, APT d'ambito e le Terme di Comano viene

predisposto un piano di iniziative di animazione collaterali per favorire le occasioni di fruizione da parte della comunità locale e dei turisti.

E' inoltre prevista la sistemazione della zona di sosta e didattica.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

2.2.4 CASTEL THUN

Si prevede la valorizzazione dell'allestimento, con le seguenti attività:

- Allestimento della sagrestia di Castel Thun con materiale pertinente alla cappella.
- Nell'eventualità che sia concesso il finanziamento straordinario richiesto, si prevede di allestire l'esposizione permanente della raccolta di carrozze dei conti Thun con l'approntamento di una serie di strumenti multimediali innovativi.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

2.2.5 CASTEL CALDES

Si prevede la valorizzazione dell'allestimento, con le seguenti attività:

- prosecuzione dell'allestimento permanente della nuova sede museale, individuando anche arredi facenti parte delle collezioni del Castello del Buonconsiglio.
- Allestimento della Stube, di cui si è appena concluso il restauro, per aprire al pubblico il suggestivo ambiente con il criterio del period-room.

2.2.6. PUBBLICAZIONI

Sono previste le seguenti attività editoriali compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili:

2.2.6.1. attività editoriale connessa all'attività espositiva

- a) stampa catalogo mostra *Vita e opere di Fede Galizia (a cura di Giovanni Agosti)*, mediante contratto editoriale di co-edizione con una Casa editrice di rilevanza

nazionale

b) Cataloghi di altre eventuali mostre in programma:

- Addenda a Moggioli;
- L'opera di Albano Tommaselli, a cura di E. Rollandini; catalogo mostra Acquerelli di Vigilio Kirchner;
- catalogo mostra Felice Beato e Giuseppe Grazioli in Giappone;
- I pitocchi, ovvero la pittura di genere. Dipinti di collezioni lombarde, a cura di Silvia Maria Proni; I Thun. Galleria di ritratti fotografici, catalogo mostra a cura di E. Rollandini.

2.2.6.2. attività editoriale connessa alle sedi

Sono inoltre previste le seguenti attività editoriali, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili:

- Il Trionfo Tridentino, opera encomiastica di Leonardo Colombino, edizione commentata a cura di Massimo Negri;
- Le piante nel Ciclo dei Mesi in Torre Aquila, a cura di Sara Tamanini e Adele Signorini;
- pubblicazione sulla collezione di carrozze di Castel Thun;
- L'ultima battaglia, a cura di Laura Dal Prà;
- Orizzonti di viaggio. Rocche e castelli del Sudtirolo, a cura di Francesca de Gramatica e Roberto Pancheri;
- Castel Caldes. Guida alla visita, a cura di Francesca Jurman e Alberto Mosca;
- Committenze madruzziane a Roma. La cappella della Beata Vergine di Loreto in S. Onofrio al Gianicolo, a cura di Luciana Giacomelli;
- catalogo sulle campane, a cura di Chiara Moser;
- stampa catalogo Lapidario;
- Inventari del Castello del Buonconsiglio;
- Ristampe;
- Guide.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

2.2.7. STUDIO COLLEZIONI E CATALOGAZIONE

Continuazione attività di catalogazione di nuclei collezionistici di monete, medaglie, stampe, dipinti e schedature di affreschi, nonché di attività di schedatura e data-entry con il programma *Mouseia*.

Termine di realizzazione: entro il 31 dicembre 2020

2.2.8 Iniziative per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale

La programmazione dell'attività annuale viene suddivisa in due blocchi, dando priorità allo svolgimento dell'attività ordinaria.

a) ATTIVITÀ ORDINARIA

- “ComodaMENTEinMUSEO. Aperitivi d’arte”
- “ComodaMENTEinMUSEO. Itinerari segreti”
- Valorizzazione sedi, collezioni, esposizioni permanenti
- Attività di valorizzazione per eventi temporanei
- Percorsi di ricerca e visite guidate nelle sedi del museo (monumenti e collezioni)
- Materiali di approfondimento per insegnanti
- Progetti in partenariato
- Corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti.

b) ULTERIORI ATTIVITÀ

- Editoria scolastica
- Realizzazione di “*Edubook*”
- Progettazione percorsi di audioguide

3. OBIETTIVI GESTIONALI

3.1 Prosecuzione della revisione dei processi organizzativi

Si prevedono sia l'aggiornamento del Piano anticorruzione e trasparenza sia la prosecuzione degli adempimenti in materia di privacy, sulla base del Regolamento UE 2016/679, nonché una revisione della modulistica interna.

Si prevede inoltre, in coerenza con le indicazioni di sistema della Provincia autonoma di Trento, l'avvio di un processo di digitazione della corrispondenza dell'Ente (c.d. "libro digitale").

Termine di realizzazione: entro 31 gennaio 2020.

3.2 Gestione dei servizi, sulla base della ripartizione delle competenze che sarà definita con la Provincia e gli altri musei provinciali, ai sensi della L.P. 13 ottobre 2017, n.13.

Con riferimento all'obiettivo 1.6., si prevede la riorganizzazione delle attività gestionali e contrattuali, sia in riferimento al piano operativo di cui alla deliberazione n.2305 dd. 14 dicembre 2018, e sia alle convenzioni quadro APAC, citate nel medesimo piano operativo, in merito all'attività contrattuale.

Il Museo ha aderito dal 1° ottobre 2019 alla convenzione APAC per la vigilanza armata, ed è prevista l'adesione con il 1° gennaio 2020 alla convenzione per i servizi di assuntoria. Si prevede pertanto con il 2020 la gestione con le nuove modalità in merito a tali servizi.

Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2020

3.3 Servizi caffetteria Castel Thun

Attualmente è presente il servizio di caffetteria nella sede di Castel Thun.

L'attuale contratto scadrà entro il 30 marzo 2020 ed è allo studio la nuova modalità di affidamento.

Termine di realizzazione: entro 31 maggio 2020

3.4. Realizzazione lavori strutturali e di miglioramento delle sedi museali.

Nella prima parte dell'anno si prevede l'adozione della perizia di manutenzione, ai sensi dell'art.52 della L.P. 26/1993, con stipula dei relativi contratti, mediante atto di cottimo od ordinativi.

E' prevista inoltre l'individuazione di alcuni lavori di miglioramento sedi, da effettuare nella seconda parte dell'anno, a seguito dell'assestamento di bilancio.

Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2020

3.5. Affidamento dei lavori, stipula contratti e consegna dei lavori in delega dalla Soprintendenza per i Beni culturali, di cui alla determinazione n.250/12 dd. 21 dicembre 2012.

Nell'alveo dell'attività in delega dalla Soprintendenza, con l'aggiornamento del relativo cronoprogramma, si prevede sia la conclusione e la rendicontazione finale della delega relativa al "Cantinone", sia la ripresa delle attività in delega per le "Torrette" di Castel Thun.

Termine di realizzazione: entro 31 dicembre 2020

PROGRAMMA 2021

Per quanto riguarda il 2021, si confermano gli **obiettivi strategici e di valorizzazione**, compatibilmente con le risorse finanziarie.

Per quanto riguarda l'**attività espositiva**, è programmata nel 2021 una mostra, al Castello del Buonconsiglio, dedicata a **Francesco Fontebasso (1707-1769)**.

Al termine di una complessa campagna di restauri, sulle tele conservate al Castello del Buonconsiglio, a cura del museo, e sulla cupola della chiesa dell'Annunziata, quale intervento finanziato a contributo dalla Soprintendenza, viene proposta una iniziativa sul pittore veneziano, a 250 anni dalla sua morte, secondo due direttrici illustrate in un progetto del dott. Andrea Tomezzoli: la prima, a carattere monografico, prende in esame la formazione e l'attività giovanile di Fontebasso, l'impresa della Santissima Annunziata, la maturità e il ciclo per il Castello del Buonconsiglio, per concludersi con

il soggiorno russo e gli ultimi anni di attività. La seconda, invece, estende il tema alla pittura veneziana in Trentino, ripercorrendo alcune linee di sviluppo della civiltà figurativa trentina nel XVIII secolo per incontrare le opere sul territorio di Gregorio Lazzarini, Giambattista Pittoni, Gaspare Diziani, Jacopo Marieschi e Francesco Guardi. Il percorso espositivo, articolato secondo una sequenza sostanzialmente cronologica, contempla al suo interno sezioni tematiche, come quella sulla Scuola di Fiemme, con il confronto tra dipinti, selezionate sculture, pezzi di oreficeria e tessuti, in un dialogo serrato tra le arti, che costituisce uno degli aspetti qualificanti del Settecento artistico. Ad arricchire l'esposizione, potrà essere esposto il modelletto per una delle scene parietali degli affreschi nella chiesa della Santissima Annunziata, ora conservato al National Museum of Art di Tokyo.

Per quanto concerne gli **obiettivi gestionali**, si prevede:

- a) l'adesione alla convenzione quadro provinciale per i servizi di pulizia
- b) la prosecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria sugli immobili sottoposti a tutela, in coerenza con l'art.7 bis del Regolamento e del piano operativo
- c) nuove procedure di affidamento per i servizi di caffetteria del Castello del Buonconsiglio

PROGRAMMA 2022

Per quanto riguarda il 2022, tenuto conto della ulteriore attuale riduzione di finanziamenti (con azzeramento del finanziamento di parte capitale), si prevede intanto la prosecuzione negli obiettivi strategici di carattere generale e delle iniziative di valorizzazione, demandando alle successive variazioni di bilancio o assestamento una più puntuale definizione della programmazione.

E' previsto inoltre, per il triennio 2020 – 2022, lo studio di fattibilità per le seguenti iniziative espositive:

- **Felice Beato e Giuseppe Grazioli in Giappone**, a cura di Laura Dal Prà: mostra che valorizza il primo fotografo italiano sbarcato nel Giappone Meiji e i ripetuti viaggi del sacerdote trentino alla ricerca del seme-bachi per la produzione serica.

- **I pitocchi, ovvero la pittura di genere:** mostra che illustra un particolare filone figurativo di genere realistico attraverso un cospicuo numero di opere proveniente da prestigiose collezioni private.
- **Mattioli e il sapere degli erbari:** esposizione collegata al progetto Il giardino del Mattioli per offrire un approfondimento sul grande medico e botanico attivo alla corte di Bernardo Cles e uno sguardo sul sapere scientifico riguardante le proprietà del mondo vegetale.
- **Le invasioni del Sommolago. Due dipinti di cronaca bellica:** mostra su tele restaurate di alto contenuto documentario su alcune vicende storiche accadute nella zona rivana.
- **Liduíno Piccolomini e la sua raccolta:** mostra sull'antica collezione già presente a Trento ed ora conservata alla Pinacoteca Nazionale di Siena, che ha dato disponibilità per una eventuale collaborazione.
- **Miniere dipinte. Tecnologia e fatica dell'uomo in un ciclo singolare:** presentazione di alcuni singolari dipinti raffiguranti siti minerari altoatesini, che facevano parte dell'ufficio minerario di Chiusa, dopo il loro restauro.
- **Acquerelli di Vigilio Kirchner** (Trento 1873-1947) di proprietà del B.I.M. dell'Adige, raffiguranti castelli della Val di Non e della Val di Sole.
- **Cuoio dipinto. Paliotti, cuscini e rivestimenti nel Trentino tra XVII e XVIII secolo:** mostra dedicata ai paliotti dipinti su cuoio, presenti sul territorio trentino e restaurati negli anni scorsi dall'allora Soprintendenza per i Beni storico-artistici.
- **Capolavori della collezione di stampe del Castello del Buonconsiglio:** mostra dedicata all'importante raccolta grafica alla conclusione della sua catalogazione scientifica
- **Pizzi e merletti. La collezione Jerauschek Lewis:** mostra di valorizzazione della preziosa raccolta di merletti, acquisita negli anni scorsi dall'allora Soprintendenza per i Beni Storico-artistici e depositata presso il museo.
- **Collezione di pettenelle:** mostra dedicata alla raccolta di tavolette lignee dipinte da soffitto, attentamente restaurate dal museo
- **Gli anelli del Buonconsiglio:** mostra di valorizzazione della raccolta di preziosi ed importanti anelli provenienti da scavi e da collezionisti.
- **Donazioni al museo:** rassegna di opere donate al museo negli anni recenti.
- **Il tulipano blu di Francesco. Una natura morta del Guardi:** presentazione pubblica di un'opera inedita di Francesco Guardi.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Laura Dalprà

PM/SS